

L'assessore Ortolano propone di realizzare un distretto internazionale di ricerca e produzione a basso impatto ambientale

A Mirafiori un polo di auto ecologiche

«Si potrebbero utilizzare al meglio le aree che il Lingotto non utilizza»

TORINO - La trasformazione di Mirafiori deve avvenire nel segno della continuità. E nelle aree oggi non più utilizzate di quello che era il più grande stabilimento europeo si potrebbe far nascere un distretto industriale internazionale che abbia nella ricerca e nella produzione di veicoli a basso impatto ambientale la sua eccellenza. La proposta è dell'assessore all'ambiente Dario Ortolano, che ieri ha presieduto la conferenza degli assessori sul "Progetto metano" di cui Torino è città capofila.

L'idea è nata proprio da questo progetto. «È possibile - ha spiegato Ortolano - coniugare l'ambiente con la produzione di auto. Fiat dice che potrebbe fare a meno di quel milione di metri quadrati. Possiamo concentrare a Mirafiori ricerche e produzioni di auto ecologiche, allargando la proposta anche alle altre case automobilistiche, partendo proprio dal "Progetto metano". Un modo per dire che Torino resterà capitale dell'auto». Con un occhio alle esigenze dell'ambiente, visto che il metano, come ricorda l'assessore, riduce del 70% le emissioni inquinanti.

«Qui - ha aggiunto Ortolano - ci sono le condizioni tecnologiche e materiali per creare questo polo. La Fiat, oggi, si occupa della produzione di queste auto ma lo fa in una nicchia. È necessario uno sforzo, con una grande campagna promozionale. Da parte nostra, come amministratori, ci impegneremo a migliorare la rete di distribuzione, che oggi può contare su quattro punti in città e 6 in provincia. E altri 19 ne arriveranno nei prossimi mesi».

L'assessore, però, non spera in un mondo popolato soltanto da mezzi ecologici. «La loro quota - si augura - può però diventare consistente. Anche il Governo dovrebbe fare uno sforzo, e trasformare in duraturo il "Progetto metano". È stato calcolato che sostituendo entro il 2005 300mila mezzi con quelli alimentati a metano si ridurrebbe del 25-30% la presenza di micropolveri nell'aria».

(f.d.f.)